

Comitato “Deontology” (18/05/2021 dalle 10:00h alle 12:00h) report a cura dell’Avv. **Giovanna Franzese**.

Ad apertura della riunione viene approvato il verbale del precedente meeting.

Il Presidente riassume la questione sorta durante lo SC di Marzo che ha portato la Presidenza del CCBE a chiedere di rivedere l’articolo 7 del Model Code relativo alle *referral fees*.

Sono state sottoposte alle delegazioni tre opzioni su questo articolo.

- 1) mantenere l’articolo 7;
- 2) eliminare l’articolo 7;
- 3) mantenere la prima parte dell’articolo 7 eliminando il riferimento alla *disclosure close*.

E’ stato chiesto alla delegazioni in sede di votazione di esprimere anche una preferenza graduando le altre opzioni. Il risultato della consultazione è il seguente: **18** delegazioni hanno votato in favore dell’eliminazione dell’Articolo 7; **8** delegazioni preferiscono mantenere la proibizione delle *referral fees*; solo **3** delegazioni si sono espresse per mantenere l’articolo 7 così come redatto.

La Presidenza ha deciso di avere una discussione sul punto nella prossima Plenaria di maggio ed organizzare un voto nella Plenaria del 10 dicembre per l’approvazione finale.

A tal proposito durante la Plenaria di maggio sarà presentato alle delegazioni un sommario degli argomenti a favore e contro la proposta di articolo. Jean Luis Jori preparerà un documento che riassume le ragioni sottese alla proposta di articolo: in tal modo le delegazioni avranno tutti gli elementi per poter prendere una decisione ragionata.

La proposta dell’articolo 7 invero è legata alla clausola di *disclosure* attraverso la quale viene preservato l’interesse del cliente che è informato e libero di decidere di conferire o meno il mandato. Viene osservato che tale tipo di articolo sembra adattarsi al mercato digitale e alla scelta degli avvocati tramite piattaforma. Andras della delegazione ungherese chiarisce che la scelta di proibire le *referral fees* non ha l’intenzione impedire lo sviluppo del mercato dei servizi tramite internet. Tuttavia, in tal caso non si paga una *referral fees*, ma un servizio al provider per avere l’opportunità di maggior visibilità. Non si paga pertanto una somma in proporzione, ad esempio, alle *legal fees* per i mandati ottenuti, ma una somma che uguale e disponibile per ogni avvocato che vuole entrare nel mercato.

In ogni caso, questo dibattito sarà veicolato all’interno della Plenaria di venerdì.

Si passa al punto relativo alla bozza di Preambolo del Model Code: si chiede la disponibilità ad aderire al working group per la redazione. Il Presidente invita in particolare a mettere in risalto lo scopo del Model Code nel Preambolo. Peter Csoklich, Jean Louise Juri, Andras Szecskay, Diederich René e Pierre Chatel aderiscono al gruppo di lavoro e si propone la data del primo giugno per la prima riunione. Prima della riunione del gruppo in ogni caso si attendono i commenti delle varie delegazioni.

A dicembre vi sarà il voto oltre che sull’intero paragrafo relativo alle *fees* anche sul Preambolo.

In seguito, prende la parola Pierre Estrabeaud che si dice soddisfatto delle tante risposte ricevute al questionario relativo al segreto/privilegio professionale fatto circolare dalla delegazione francese. Le risposte sono state utili per indirizzare le proposte legislative sul

tema che in Francia sembrano ora prendere la giusta direzione. In generale, nella maggioranza dei paesi che hanno risposto al questionario il segreto/privilegio professionale è protetto allo stesso modo sia per quanto riguarda l'attività di rappresentanza che di consulenza svolta dall'avvocato e tale garanzia si applica nel momento in cui il cliente inizia a parlare con l'avvocato. La delegazione francese preannuncia una estensione del questionario che sarà fatto circolare tra i membri.

Infine, si propone di seguire da vicino gli sviluppi dal punto di vista della deontologia di codici legati all'implementazione dell'articolo 9 del DGPR. Ad esempio, in Austria e in altri pochi paesi sono stati adottati codici etici o semplici vademecum focalizzati sul trattamento dei dati e sulla privacy.

Il prossimo comitato si riunirà il 15 giugno alle 14:30.